

LICEO STATALE "FARNESINA"
SEZIONE SCIENTIFICA – SEZIONE MUSICALE
CENTRALE VIA DEI GIOCHI ISTMICI, 64 - 00194 ROMA TEL. 06-36299595 FAX 06-36309457
SUCCURSALE VIA GOSIO, 90 – 00191 ROMA TEL. E FAX 06/3331981
SUCCURSALE VIA DEI ROBILANT, 7 – 00191 ROMA TEL. E FAX 06/33221715
XXVIII DISTRETTO SCOLASTICO – COD. FISC. 05723890587

Piano dell'offerta formativa

Anno Scolastico 2012-2013

La riforma entra nel triennio (premessa)

Liceo Statale Farnesina, scuola di riferimento per la riforma dell'ordinamento della scuola superiore – Sportello unico territoriale del Lazio

Come scuola pubblica il Liceo Statale Farnesina sperimenta da anni le potenzialità della propria autonomia all'interno delle premesse istituzionali e delle indicazioni operative ministeriali. Con la **ridefinizione dell'assetto della scuola secondaria di secondo grado in materia di "nuovi licei"**, apertasi due anni fa, il Farnesina ha investito molte energie nel fare propri, coerentemente con la sua identità d'istituto, i cambiamenti introdotti dalla recente riforma. Tutte le componenti della scuola, consapevoli della trasformazione in atto e convinte della necessità, in fatto di istruzione ed educazione, di una risposta sempre personale e motivata dei soggetti coinvolti, hanno condiviso azioni mirate ad acquisire le novità, intervenendo sulle aree di miglioramento e valorizzando i punti di forza della propria trentennale esperienza.

È ormai al terzo anno l'esperienza che ha maggiormente modificato la tradizionale fisionomia del nostro liceo, ovvero l'apertura della sezione musicale che vede tre classi, primo, secondo e terzo anno, frequentare piani e programmi di studio previsti dal nuovo ordinamento dei **Licei Musicali**. Già l'anno scolastico 2011-2012 ha confermato le aspettative e rimosso buona parte delle preoccupazioni insite in un'operazione così delicata: nuove professionalità, competenze, metodologie e sensibilità hanno di fatto arricchito il nostro liceo. Resta aperta, con l'avvio del nuovo anno scolastico, la necessità di potenziare i momenti di condivisione delle competenze e strategie didattiche dell'intero corpo docenti, delle materie tradizionali da una parte, dall'altra delle discipline specifiche dell'indirizzo musicale, come resta prioritaria la gestione degli spazi dedicati alle attività di approfondimento fuori dalle ore curricolari di cui è da sempre stata ricca la proposta formativa della nostra scuola.

L'istituzione dei nuovi licei e il nuovo liceo musicale risultano essere stati i due principali impegni a partire dall'anno 2010-2011. La fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento non risulta tuttavia ancora conclusa, e non solo per la

convivenza di classi del vecchio e del nuovo ordinamento. L'anno 2010-2011 ha portato con sé la necessità di assumere, nella fase di programmazione, decisioni importanti che, con cambiamenti e innovazioni, rendessero didatticamente e organizzativamente efficace la riforma nella vita del liceo. Già con lo scorso anno scolastico è diventato possibile valutare i risultati di tali cambiamenti e si sono resi necessari alcuni interventi, soprattutto nella fase di realizzazione delle iniziative. Con l'anno scolastico ormai avviatosi le classi riformate entrano nel triennio e, per metodologie specifiche, programmi e competenze, i ragazzi procederanno sul secondo segmento della formazione superiore, anch'esso da quest'anno modificato rispetto a prima.

Le linee generali che ispirano il lavoro dell'intero collegio docenti restano tuttavia le stesse dei due anni precedenti. Da qui la volontà condivisa di aprire anche il Piano dell'Offerta Formativa 2012-2013 con i risultati della riflessione che ha visto coinvolti i docenti nella fase di programmazione. Non ci siamo sottratti alla legge di ogni cambiamento adulto che si rispetti: le linee guida riportate nel paragrafo seguente sono la sintesi di un confronto non sempre facile e indolore, in un momento particolarmente delicato della storia sociale, economica e culturale del nostro paese in cui i ragazzi, con le loro ansie e aspettative, guardano, più o meno consapevolmente, in maniera critica alla scuola.

Recependo la riforma

La centralità della didattica curricolare

All'interno del sistema educativo "scuola" la classe è ancora il luogo formalmente destinato all'educazione dei giovani: ciò vuol dire che essa è, ancora, il luogo in cui con maggiore consapevolezza i ragazzi attendono si compia il processo educativo che li vede coinvolti. Paradossalmente, pur nei limiti ormai riconosciuti dopo decenni di esperienza scolastica, lo spazio della classe, proprio nel momento in cui l'apertura interculturale e globale della scuola si sono fatte storicamente ed

economicamente motivate, riesce a riproporre, con le dinamiche educative che le sono proprie, la centralità dello studente.

Il punto di convergenza degli sforzi educativi e organizzativi dell'istituzione scolastica è costituito dallo studente con la sua storia, la sua ricchezza, le sue difficoltà.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2012-2013 è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali relative agli obiettivi specifici di apprendimento per i "nuovi licei". Facendo proprie tali indicazioni, forti dei valori e delle esperienze che nel corso di circa trent'anni hanno fatto l'identità del Liceo Farnesina e consapevoli delle difficoltà del cambiamento in atto nell'istituzione scolastica, **le scelte e l'impegno del liceo collocano al centro della propria azione il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso liceale.** Docenti, genitori, alunni stessi, e comunque tutti coloro che nella complessità del processo educativo vengono sistematicamente o momentaneamente coinvolti, incanalano le proprie energie verso tale profilo educativo, culturale e professionale a termine di un percorso di studi liceali.

Dunque il Liceo Farnesina nella sua entità di scuola pubblica, forte di un'autonomia ad oggi riempitasi di anni di sperimentazione e progettazione, posto che premessa costitutiva dell'essere scuola è la centralità del soggetto in formazione, esprime la propria identità attraverso tre assunti fondamentali:

- A. La centralità della didattica curricolare
- B. La specificità della licealità del proprio insegnamento
- C. La consapevolezza della complessità del momento educativo.

In modo particolare, con il nuovo anno scolastico, i docenti hanno messo in evidenza la necessità di procedere nell'attuazione dell'offerta formativa qui di seguito definita tenendo presenti tre obiettivi prioritari da perseguire nel percorso educativo di ciascuna materia. Tali obiettivi sono stati individuati e condivisi alla luce di due fattori: il primo è di natura culturale ed è rappresentato dall'ambiente-società nel quale i ragazzi vivono e dalle abitudini cui vengono consapevolmente e inconsapevolmente indotti, il secondo è di natura meramente didattica e deriva

dall'analisi dei risultati del monitoraggio cui, con la fine dello scorso anno, sono state sottoposte le attività integrative alla didattica curricolare¹.

Nell'attività educativa dei docenti del Farnesina, dunque, si perseguono, quali prioritari, tali obiettivi:

- che i ragazzi acquisiscano **metodo** e **concentrazione** nel momento in cui si dedicano allo studio;
- che acquistino e coltivino il senso di **responsabilità** nello studiare e nel vivere la scuola;
- che imparino a **lavorare in squadra** e che imparino dal lavorare con gli altri.

¹ Per i risultati si rimanda al documento, consultabile sul sito ufficiale della scuola www.liceofarnesina.it, intitolato "Monitoraggio finale progetti POF a.s. 2011/2012: dati e considerazioni", nonché ai verbali dei collegi docenti nei quali sono stati presentati i risultati del monitoraggio di specifici progetti quali le attività di recupero.

A. La centralità della didattica curricolare

“Ciascuna disciplina concorre a integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (dagli *Obiettivi, competenze e autonomia didattica* dello Schema di Regolamento in materia di nuovi licei datato 26 maggio 2010).

In sintonia con tale principio il Liceo traduce la propria attenzione alla didattica curricolare in una forte sensibilità ai contenuti disciplinari, ai metodi d'insegnamento, ai criteri di valutazione, che trova espressione nel sistematico lavoro di progettazione e programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe. Nella pienamente pari dignità di tutte le discipline e nel loro concorrere alla definizione del sapere, solo la salvaguardia degli statuti epistemici, ovvero degli ambiti e dei metodi e strumenti di indagine dei singoli domini disciplinari, garantisce un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici. La singola disciplina contribuisce poi, sin dalle ore curricolari, all'acquisizione di competenze trasversali, come 'imparare ad imparare', 'lavorare in squadra' o 'essere autonomi e creativi', i cui presupposti risiedono già nel perimetro dei contenuti e competenze della disciplina e, in ultima analisi, nell'operazione stessa dell'apprendere e del conoscere.

A.1. La didattica curricolare

A.2. Il quadro orario

A.3. La valutazione

A.4. Il recupero e il potenziamento

B. La licealità dell'insegnamento

“Licealità”. Il termine esprime un tipo di formazione caratterizzata da una forte dimensione teorica e storica dei saperi, superando la tradizionale contrapposizione tra sapere umanistico e sapere scientifico. A questo tipo di sapere, che si esplicita nel momento della sintesi delle conoscenze, cerca di guardare il Farnesina al termine del percorso di studi. Funzionale a questa finalità è la libertà di insegnamento garantita dal nostro Paese perché l'arte e la scienza sono libere. E in funzione di questa licealità i singoli dipartimenti definiscono le finalità 'alte' della

propria disciplina e predispongono azioni personali allo scopo di fare proprie le indicazioni ministeriali, in particolare in rapporto al nuovo quadro orario.

Nella specificità ribadita dei singoli licei, la matematica, la fisica, le scienze, materie d'indirizzo della tradizione scientifica del Farnesina, sensibilizzano i docenti e gli alunni a uno studio autonomo e critico, che procede per ipotesi e che individua una molteplicità di vie di risoluzione del problema. L'abilità del calcolo passa, nella logica della licealità, in seconda istanza rispetto alla capacità di impostare correttamente il problema. In quest'ottica si recupera il ruolo di supporto dell'informatica. L'asse storico, proprio della tradizione liceale, toccato dal nuovo quadro orario, viene in un certo senso recuperato, metodologicamente parlando, nella capacità di inquadrare le teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e di comprenderne il significato concettuale.

Con il nuovo anno il recente ingresso del musicale continua ad arricchire la nostra offerta formativa della professionalità di nuovi colleghi abituati a misurarsi con la componente fortemente emotiva, sentimentale ed estetica dell'educazione musicale, di contro alla preminenza del dominio 'razionale' dell'educazione scientifica tradizionale. La vivacità delle relazioni vede entrare nella scuola giovani allievi motivati, nell'impegno e nell'organizzazione dello studio e del lavoro, dalla passione per la musica.

B.1. Finalità alte delle discipline

B.2. L'orientamento

B.3. La formazione docenti

C. La complessità del momento educativo: la didattica per progetti

Attenta alle trasformazioni in atto e consapevole della ricchezza e complessità del momento educativo, la scuola non considera affatto esaurita la propria responsabilità nel momento della didattica curricolare, ma articola la propria offerta formativa nella definizione di attività e progetti extracurricolari.

I progetti sono luoghi privilegiati del momento non formale dell'educazione: essi creano spazi 'alternativi' dove i ragazzi possono muoversi in aree nuove di sperimentazione e autovalutare le proprie competenze. Mutato il contesto rispetto alla dinamica delle ore curricolari, gli studenti hanno la possibilità di provare

capacità, abilità e conoscenze secondo la ormai acquisita definizione di competenza come "comprovata capacità".

Il liceo riconosce valido il proprio sistema educativo solo nella sostanziale e necessaria esistenza di ponti tra il momento formale (didattica curricolare) e il momento non formale (progetti e attività integrative) dell'apprendimento e considera responsabilità assunta in maniera condivisa il lavoro di ancorare e radicare i progetti nel curricolare, e sotto l'aspetto dei contenuti e sotto l'aspetto organizzativo, nella serena possibilità da parte dei ragazzi di portare avanti entrambi gli impegni. Abbiamo pensato di semplificare nel modo seguente il radicamento dei progetti nel curricolare e la loro ricaduta in essi.



Lo schema traduce la volontà del Liceo di coniugare la tradizione curricolare, che risiede nella professionalità dei suoi docenti e si esprime nei consigli di classe e nei dipartimenti, con la vocazione progettuale che da sempre caratterizza la scuola e che, sotto forma di innovazione, risponde alle profonde trasformazioni del sistema formativo scolastico italiano.

L'assunzione di questo schema come prassi di lavoro risulta inoltre funzionale alla volontà del Farnesina di proseguire nella definizione di una didattica per competenze. Questa scelta risponde a un'attenzione maturata nell'ambito della formazione dei docenti e adempie all'obbligo di certificazione delle competenze cui la scuola pubblica è chiamata al termine del primo biennio. Sotto il profilo delle scelte culturali, il Liceo prende atto che in una logica 'alta' di scuola della conoscenza, la competenza dovrebbe diventare un bisogno reclamato dai giovani ai

fini di accedere al sapere: chiedono di comprendere il senso, di contestualizzare, di analizzare criticamente etc. In quest'ottica la scuola si sta impegnando nell'individuare, nella didattica e nella valutazione, strumenti di assunzione della logica delle competenze.

L'integrazione dei due momenti, formale e non formale, curricolare e progettuale, consente il raggiungimento di quelle competenze trasversali che il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007 (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) indica come le otto competenze chiave di cittadinanza, in linea con gli obiettivi di Lisbona:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

C.1. Intercultura e progetti in rete

C.2. Intercultura e volontariato

C.3. Il RIMUN e le simulazioni

C.4. Stage e scambi

C.5. Progetti e attività extracurricolari

1. *L'identità culturale del Liceo*

I principi guida

La scuola assicura il diritto all'istruzione e all'educazione insieme alla famiglia. I giovani stessi hanno il dovere di prepararsi alla vita adulta.

La scuola assicura tale diritto attraverso la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati e realizza la propria missione educativa secondo alcune linee guida fondamentali:

- educare l'uomo per educare il cittadino;
- fornire ai ragazzi gli strumenti e la motivazione per continuare ad apprendere;
- far vivere ai giovani esperienze interculturali in cui sperimentino il senso delle proprie e dell'altrui scelte;
- sperimentare forme innovative di didattica per combattere il disagio, promuovere l'eccellenza e creare un clima di benessere.

Questi principi si traducono tanto nelle scelte e nelle azioni vive della didattica curricolare quanto negli interventi extracurricolari.

2. Il Liceo Musicale

Tra i nuovi Licei Musicali italiani

Imparare ad analizzare e a superare stereotipi e pregiudizi culturali, porsi il problema della possibilità di uscire da una visione acritica e insincera della realtà, immedesimarsi nell'*altro da sé* per capirne e inevitabilmente rispettarne le differenze, sono solo alcuni degli obiettivi di una scuola che si impegna a formare dei cittadini del mondo. Queste operazioni, tutte propedeutiche all'acquisizione di una cittadinanza attiva in un futuro potenzialmente a dimensione globale, abitano naturalmente dentro la ricerca, la sperimentazione e l'immedesimazione connaturate al momento della creatività. La musica, entrata in forma istituzionale con l'anno scolastico 2010-2011 nel Liceo Farnesina, porta con sé il privilegio della **universalità** nel suo linguaggio e arricchisce la realtà della scuola, e dei giovani e meno giovani individui che la frequentano, di un'esperienza da secoli miracolosamente in equilibrio tra individualità e collettività: **il momento creativo**.

La scuola non può risolvere né tanto meno abolire i forti e spesso spiazzanti conflitti sociali e ideologici della realtà che ci circonda. Ha però una responsabilità davanti ai giovani: insegnare l'arte e la tecnica della sintesi, dell'acquisizione di un nuovo punto di vista che momentaneamente risolve il conflitto. L'esperienza di cui la musica vive, ovvero **l'ascolto**, è per definizione immedesimazione in un momento emotivo altrui. Imparare a uscire da sé e mettersi nei panni altrui è per definizione 'fare scuola'. Nei panni dell'altro mi conoscerò meglio e conoscerò meglio il mondo, saprò difendere meglio la mia unicità e l'identità dell'altro e, davanti alle difficoltà, non solo avrò le tradizionali armi razionali della cultura istituzionale occidentale, ma sarò più forte grazie a una emotività e a dei sentimenti che non mi sono ignoti.

La descrizione del quadro orario del Musicale mette in evidenza **l'impegno** richiesto ai ragazzi sin dal primo anno. Nel tentativo di riempire di opportunità di 'senso' la vita dei giovani, la scuola si arricchisce di un'esperienza per definizione fatta di passione e di motivazione, efficacissimi antidoti alla dinamica così pericolosamente giovanile delle dipendenze.

Questo è il terzo anno, dunque, che nell'espressione culturale della scuola è entrata la competenza creativa musicale. Che il nuovo indirizzo si sia aperto in occasione della definizione dei "nuovi licei" ha rappresentato per il Farnesina un ulteriore canale di assunzione della riforma in atto. Oggi l'istituto esprime la propria licealità in un orizzonte più ampio e complesso che recupera il vero assunto della tradizione

classica e dell'indagine storico-filosofica prepotentemente presenti per decenni nei licei italiani: la comunità dei saperi, insomma molto in piccolo, ma comunque *la scuola di Atene*. In questa comunità è entrata di diritto la musica e rispetto a essa lo studio della matematica, preponderante nella configurazione delle attuali 11 sezioni del Liceo Scientifico, in forza dell'inevitabile ricchezza che viene dall'apertura al nuovo indirizzo, riacquista, anche agli occhi dei 'distratti' che lo avessero eventualmente dimenticato, il proprio volto di arte del ragionamento umano, sapere dell'astrazione e della fantasia, una delle poche discipline in cui il concetto di infinito abbia un senso, materia universale nel suo rapporto con la musica stessa e con le arti.

2.1. Notizie tecniche sulla sezione musicale: accesso e risorse, orario e discipline, attività integrative.

Per l'accesso alla sezione musicale è prevista una selezione iniziale che ha lo scopo di verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

La scuola ha stipulato una convenzione con il *Conservatorio di Santa Cecilia* che rappresenta l'Istituzione esterna che, attraverso la supervisione della didattica e la partecipazione attiva alla definizione nonché alla certificazione dei requisiti di ammissione dei giovani studenti, garantisce la qualità dell'offerta formativa musicale in termini di contenuti, metodi e competenze. Da tale collaborazione nasce anche il profilo in uscita dello studente del Musicale.

Per l'anno scolastico 2012-2013 la sezione musicale si compone della classe prima, seconda e terza del corso N.

Per quanto riguarda le materie specifiche del curriculum le 3 ore settimanali di strumento (Esecuzione e Interpretazione) si svolgono al pomeriggio articolate nel seguente modo: 2 ore dedicate al primo strumento (1 ora in forma diretta, 1 ora in forma di ascolto), 1 ora dedicata (esclusivamente in forma diretta) al secondo strumento. Si aggiungono 2 ore settimanali di partecipazione a insiemi vocali o strumentali (Musica d'insieme). Le lezioni relative alle discipline classiche si svolgono al mattino insieme alle altre tre materie di indirizzo: Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica, Tecnologie musicali. Gli spazi

predisposti per le lezioni di musica sono rappresentati da due aule insonorizzate di recente realizzazione e dall'aula magna.

Riportiamo il quadro orario previsto per tutti e cinque gli anni del Musicale.

Liceo Musicale: quadro orario

Orario settimanale	1° anno	2°	3°	4°	5°
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica al primo triennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	-	-	-
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
MATERIE DI INDIRIZZO					
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE					
	32	32	32	32	32

Ad oggi l'offerta formativa del Musicale è forte della collaborazione con l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia* e della passione e della professionalità di alcuni docenti del Farnesina che hanno messo a disposizione della scuola la loro esperienza e sensibilità in particolare costituendo, sin dalla fine dell'anno scolastico 2009-2010, un Comitato Tecnico per il Liceo Musicale.

Tra le attività ricordiamo la selezione di concerti, presso l'*Auditorium Parco della Musica*, preceduti da lezioni tenute ai ragazzi dai musicisti stessi ('introduzione all'ascolto').

La scuola ha ampliato sin dal primo anno l'offerta formativa specifica del Musicale con corsi di perfezionamento estivi e stage di un giorno (in particolare nella cornice del castello di Sermoneta), saggi e concerti degli allievi, dei docenti e di musicisti ospiti, visite in Conservatorio per l'ascolto di lezioni, visite al Teatro dell'Opera in occasione di conferenze, di prove o di spettacoli, uscite didattiche presso l'*Auditorium Parco della Musica*, scambi e gemellaggi con altri Licei Musicali, partecipazioni a festival, rassegne e concorsi musicali. In particolare ricordiamo lo scambio con il **Conservatorio di Ginevra** che ha visto gli alunni delle due classi impegnati lo scorso anno nella costituzione di un'orchestra attraverso le lezioni introduttive e preparatorie a scuola, il viaggio e lo stage presso il conservatorio ginevrino, nonché

l'accoglienza in seconda fase degli studenti stranieri e i momenti finali di esecuzione in pubblico. Il successo dell'esperienza e la qualità altissima degli studenti di Ginevra hanno confermato anche per quest'anno la volontà di riproporre tale scambio. Tra i prodotti in lavorazione con l'anno 2012-2013 la messa in scena del musical **West side story** con arrangiamento dei brani musicali e adattamento del testo in lingua inglese.

La sezione musicale accompagna i momenti dell'anno scolastico con eventi, generalmente tenuti in aula magna, cui sono invitate tutte le componenti della scuola. Tra questi ricadono gli incontri di cultura musicale ed educazione civica del Centro Logistico Guardia di Finanza "Circolo di Villa Spada" che vanno sotto il titolo di **Musica, rigore e formazione** cui sono regolarmente invitati alunni, genitori e personale dell'intero istituto.

3. L'organizzazione

Il Liceo, riconoscendo come nella scuola ogni scelta, anche di natura organizzativa, rappresenti una scelta educativa, pone particolare attenzione al momento organizzativo².

3.1. I luoghi del Liceo Farnesina

3.2. L'organigramma e le risorse umane del Liceo

² Per il piano delle attività si rimanda al documento consultabile sul sito della scuola.

A.1. La didattica curriculare e il quadro orario

Dai vecchi indirizzi al nuovo quadro orario

La didattica curriculare rappresenta la parte imprescindibile dell'offerta formativa della scuola e la quota per così dire obbligatoria dell'impegno di formazione dello studente che si iscrive al liceo Farnesina. È la didattica curriculare che, nel sistema scuola, dà senso formativo alle esperienze integrative e queste ultime sostanzialmente traducono in attività specifiche esigenze e interessi nati dal dialogo educativo in classe.

La progettazione della didattica curriculare si esprime attraverso la programmazione dei dipartimenti, dei consigli di classe e dei singoli docenti. Con la recente riforma e definizione dei nuovi licei, il vecchio ordinamento, che nello specifico vedeva per il liceo scientifico tre indirizzi, cede il campo a un indirizzo unico con un quadro orario sostanzialmente modificatosi. I dipartimenti hanno quindi lavorato, nel biennio scorso, alla ridefinizione di obiettivi, contenuti e tempi per le classi prime e seconde toccate dalla riforma e continuano a lavorare, per il nuovo anno, alla ridefinizione di questi per le nuove classi terze riformate. A scorrimento queste classi integreranno il percorso sull'intero quinquennio. Particolarmente impegnativo il lavoro dei dipartimenti di biennio e triennio nella definizione delle competenze in ingresso e in uscita e nella distribuzione dei programmi al fine di consentire un passaggio efficace dal primo al secondo percorso; in modo particolare sono state interessate quelle discipline toccate da una riduzione oraria quali il latino e la storia. Stessa attenzione è stata posta dai dipartimenti delle materie scientifiche per la definizione del potenziamento nelle classi di biennio con tale opzione giunte con il 2012-2013 al terzo anno di corso³.

Precedenti indirizzi del liceo scientifico (classi dalla IV alla V)

Le classi quarta e quinta del Liceo sono ancora distribuite sui tre precedenti indirizzi:

- **Tradizionale**
- **P.N.I. (Piano Nazionale Informatica)**
- **Doppia lingua**

Questi indirizzi prevedono *curricula* in parte diversi solo nel caso della matematica e della fisica del PNI, che presentano una programmazione differente da quella del liceo scientifico tradizionale.

L'articolazione della didattica ha fatto ricorso all'utilizzazione della quota del 20% del curriculum prevista dal DPR 275/99, differenziando la propria offerta formativa all'interno dell'autonomia scolastica, e ha operato scelte in vista della unificazione europea del titolo di studio.

- **Tradizionale.** Il *curriculum* tradizionale adotta quadro orario e programmi stabiliti in forma istituzionale dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo il precedente ordinamento.

³ Si rimanda più avanti per le considerazioni sul recupero e il potenziamento.

- **P.N.I.** Nelle sezioni del P.N.I. **lo studio della matematica e della fisica è portato per ogni anno di corso rispettivamente a cinque e a tre ore settimanali**; i programmi sono stati riorganizzati e ampliati dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione e vengono svolti con il supporto del laboratorio di fisica e di informatica in ambedue le materie. L'esame finale di maturità prevede una prova specifica per lo scritto di matematica.
- **Doppia lingua.** Nei corsi di sperimentazione linguistica allo studio della prima lingua straniera (inglese o francese) si affianca, per l'intero quinquennio, quello di una seconda lingua (francese o inglese).

Il PNI come la Doppia lingua sono state a loro tempo introdotte nel Liceo, proprio in attesa di quel riassetto dei Licei ora in vigore, come sperimentazioni. Il piano orario qui di seguito riportato nasce da scelte della scuola, maturate a loro tempo, in fatto di distribuzione del monte ore per disciplina nel quinquennio, compensazione fra discipline (quota del 20%), nuova scansione della programmazione disciplinare (in particolare con riferimento ai programmi Brocca).

Liceo scientifico (vecchio ordinamento): quadro orario

A.S. 2012/13	IV			V		
	Trad.	PNI	D.L.	Trad.	PNI	D.L.
Religione	1	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3	3
I Ling. Str.	3	3	3	4	4	3
II Ling. Str.			3			3
Storia	2	2	2	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3	3
Scienze	3	3	3	2	2	2
Fisica	3	3	3	3	3	3
Matematica	3	5	3	3	5	3
Arte e dis.	2	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2	2
TOTALE	29	31	32	30	32	32

La riforma: il nuovo liceo scientifico

La riforma in atto riconduce di fatto le sperimentazioni precedenti a un unico indirizzo istituzionalizzando una scelta in qualche modo anticipatamente fatta propria dal Farnesina nell'indirizzo PNI: potenziamento della matematica e delle scienze (biologia, chimica, scienze della terra).

- Per le classi prime a.s. 2012-2013 il Farnesina, in forza dell'autonomia, prosegue su tale linea portando su 4 corsi un potenziamento dell'area scientifico-matematica,

potenziamento ulteriore solo rispetto alle nuove indicazioni perché, nella sostanza, coerente con la sperimentazione degli anni passati: corsi A, C e D con inserimento di un **laboratorio integrato di chimica e fisica (potenziamento scientifico)**, corso B con un **laboratorio informatico di matematica (potenziamento informatico)**. La tradizione della doppia lingua, particolarmente significativa nel respiro internazionale della scuola, viene continuata nell'integrazione del curriculum della sezione F con un **laboratorio di lingua e cultura francese e un laboratorio di lingua e cultura spagnola**. Tale potenziamento aumenta il monte ore settimanale rispetto allo schema allegato.

Di seguito il nuovo schema orario con in evidenza i cambiamenti rispetto all'ordinamento tradizionale. Riportiamo anche le indicazioni orarie sul resto del quinquennio per i prossimi anni.

Liceo scientifico (nuovo ordinamento)

Orario settimanale	I anno	II	III	IV	V
INSEGNAMENTI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica e materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	27	27	30	30	30

Potenziamenti

2012/13: 1F potenziamento lingue (laboratorio: intera classe suddivisa tra gruppo francese e gruppo spagnolo); 2F e 3F potenziamento francese

2012/13: 1B, 2B, 2G, 3B potenziamento informatico (laboratorio informatico di matematica)

2012/13: 1A, 1C, 1D, 2A, 2C, 2D, 2E potenziamento scientifico (laboratorio integrato chimica-fisica) 3A, 3C, 3D potenziamento scientifico (laboratori di matematica: gruppo misto proveniente dalle tre classi)

Si precisa che il numero complessivo di ore previsto nei singoli potenziamenti è di 30 distribuite nel corso dell'anno presso i laboratori dell'istituto. L'impegno complessivo, quindi, di ogni alunno che segua un corso con potenziamento va aumentato di queste ore pomeridiane. Per il potenziamento delle classi terze dell'anno scolastico 2012-2013 la scuola ha realizzato un'indagine presso le famiglie e sulla base delle richieste dell'utenza ha attivato un laboratorio trasversale su tre classi (3A, 3C, 3D) realizzando dei laboratori di matematica PLS ovvero dei laboratori attivati nell'ambito del **Progetto Lauree Scientifiche** in convenzione con l'Università La sapienza di Roma. Per il prossimo anno scolastico si prevedono classi di potenziamento sempre sulla base delle richieste dell'utenza.

Il calendario scolastico e l'orario

Il calendario scolastico prevede le seguenti unità di tempo-lavoro:

Settimana corta. Orario settimanale distribuito su 5 giorni (lun.-ven.).

Scansione per trimestre e pentamestre. L'anno scolastico è suddiviso in due periodi di durata ineguale, di cui il primo, più breve, si conclude con le vacanze di Natale e il secondo, più lungo, prevede a metà periodo la consegna del "pagellino" (valutazione intermedia).

Pausa didattica. Consente una distribuzione più equilibrata dei tempi di studio e di riposo, sul modello già realizzato in molte scuole europee. Le giornate di pausa vengono dedicate al recupero e al potenziamento. Si collocano generalmente in coincidenza della settimana delle prove comuni.

Settimane prove comuni. Generalmente una a quadrimestre con prove comuni definite in seno ai dipartimenti. Le prove mirano sia ad accertare i livelli di competenza in un confronto aperto al di là del gruppo classe (e organizzare di conseguenza interventi di recupero e di potenziamento) sia ad allenare gli studenti del triennio alle prove dell'Esame di Stato. Ciascun Dipartimento, salvaguardando la facoltà del singolo insegnante di non aderire, programma le modalità e i contenuti delle prove comuni. Queste per il triennio assumono normalmente il modello dell'esame di stato, con una prova scritta d'italiano, una di matematica e una prova pluridisciplinare (la cosiddetta "terza prova") per la quale ogni consiglio di classe definisce le discipline oggetto dei quesiti e la tipologia delle domande. Il lavoro si fonda sulla condivisione di griglie di correzione e indicatori di valutazione per rendere possibile la comparabilità. Per l'anno in corso, al fine di garantire l'effettiva presenza di tutti gli alunni in occasione delle prove, vista l'effettiva difficoltà di isolare una settimana non toccata da alcun'altra iniziativa, il collegio ha optato per una sola prova comune nel secondo quadrimestre (**settimana del 25 febbraio-1 marzo**) lasciando comunque la facoltà ai docenti, per plesso, di concordare prove anche nel primo periodo e garantendo la simulazione dell'esame di stato alle classi quinte anche nel primo quadrimestre.

Giornate di didattica integrata. Accogliendo il sano protagonismo dei giovani e le istanze maturate nel corso del dialogo educativo, la scuola considera la possibilità di organizzare una o più giornate di didattica 'integrata' durante le quali la competenza dei docenti raccoglie le proposte o iniziative dei ragazzi **in un clima di responsabile cooperazione**. Possono così essere organizzate giornate di didattica finalizzata all'approfondimento di un tema di interesse comune o riservate alla creatività progettuale dello studente con proposte valutate dai docenti sotto il profilo della validità formativa. Il tutto sempre nel rispetto del calendario scolastico.

Viaggi di istruzione, passeggiate naturalistiche, scambi e stage. Sono proposti dal consiglio di classe e organizzati secondo le modalità approvate dal Consiglio di Istituto (vedi *Regolamento dei viaggi e delle visite di istruzione*).

Uscite didattiche. Si tratta di visite culturali che si svolgono nell'arco di una giornata, a Roma o fuori Roma, inserite nell'ambito della programmazione didattica curricolare con delibera del consiglio di classe.

Fasce bloccate. L'orario scolastico è in parte 'bloccato' nelle stesse ore su alcune discipline nelle stesse classi. Ciò permette la realizzazione parallela delle prove di verifica, l'articolazione per fasce di livello del recupero o potenziamento degli alunni di diverse classi, la realizzazione di attività per classi parallele con esperti esterni, la compresenza di docenti. Anche quest'anno la dislocazione su più sedi ha mantenuto le fasce bloccate limitatamente al singolo plesso.

Flessibilità oraria. Per la programmazione curricolare postmeridiana delle ore eccedenti la trentesima, nelle classi delle sezioni con più di 30 ore settimanali, si prevedono rientri pomeridiani per attività di laboratorio, utilizzo della multimedialità, visite a luoghi d'arte, teatro, etc. Per la

realizzazione di visite d'istruzione, la partecipazione a eventi artistici e culturali, senza sottrarre ore a discipline non interessate, il docente può spostare al pomeriggio alcune ore del mattino.

A.2. La valutazione

Fondamentale esperienza di educazione alla legalità

Il liceo lavora nella diffusione della cultura della legalità nella **convizione che educare l'uomo significhi educare il cittadino**. In quest'ottica le classi prime vengono sensibilizzate, nel periodo dell'accoglienza, al **rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità** e hanno modo di leggere nei primi giorni dell'anno scolastico lo **Statuto delle studentesse e degli studenti**. **Le simulazioni ONU e MEP**, per le quali rimandiamo a quanto detto oltre, rappresentano luoghi privilegiati di educazione alla ricerca di soluzioni in ambiti normati da regole. Dall'anno 2003-2004 l'educazione alla legalità e alla convivenza civile viene formalmente esplicitata nella programmazione dei consigli di classe.

Ma il Liceo persegue anche un altro modo di educare alla legalità e al senso dei valori civici. **Nel curricolare i saperi disciplinari aprono i giovani all'uso delle virtù pubbliche e civili, in particolare della giustizia e dell'equità**. E ciò non solo per i richiami espliciti a questi valori a partire dai contenuti delle discipline, ma per la pratica quotidiana del ricevere e del dare. Le discipline sono quindi lo strumento che rende possibile un rapporto di giustizia tra lo studente, che si abituerà a ricevere se ha dato, e il docente tenuto a valorizzare il lavoro e l'impegno dello studente.

Attraverso la valorizzazione dell'impegno i ragazzi sperimenteranno la forza della competenza, che sa inventarsi la soluzione nuova per un vecchio problema, di contro alla debolezza dell'approssimazione. Riconosceranno il valore collettivo di chi è preparato e proveranno in classe il vantaggio di una società imparziale ed equa, fondata sulla reciprocità e sulla collaborazione. Ciò non cambierà le dinamiche del mondo ma darà loro la libertà di scegliere da quale parte stare.

➔ STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Collegio docenti ha deliberato di assumere la seguente tabella di indicatori, e la corrispondente scala di misurazione, come comune a tutte le discipline.

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di competenza
fino a 4	non ha conoscenze o ha una conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti	non riesce ad applicare le procedure necessarie al compito a causa della frammentarietà delle conoscenze
5	ha appreso i contenuti in maniera superficiale, li distingue e collega fra loro in modo frammentario	richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti
6	conosce e comprende i contenuti essenziali	riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti
7	ha una conoscenza discreta, ed abbastanza articolata dei contenuti disciplinari	sa applicare i contenuti a diversi contesti con parziale autonomia
8	ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari	collega autonomamente i contenuti fra loro e li applica a diversi contesti
9-10	ha una conoscenza piena e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali	è autonomo nella soluzione dei problemi e nella utilizzazione delle sue conoscenze anche in contesti interdisciplinari

Criteri per lo scrutinio intermedio

I criteri generali sono i seguenti:

- La valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione.
- È collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento e dei progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati nel percorso formativo dell'anno scolastico in corso e degli anni precedenti.
- La valutazione evidenzia l'analisi puntuale dei bisogni formativi individuali e specialmente la considerazione delle difficoltà nei processi di apprendimento.
- Dalla valutazione scaturisce secondo criteri didattici e pedagogici la ricerca del miglior canale per il recupero e il sostegno: corso, sportello o altra attività.

Criteri per lo scrutinio finale

I criteri generali sono i seguenti:

- La valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione.
- È collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento. La valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
- La valutazione deve tener conto dello scrutinio intermedio e di tutti gli esiti relativi al recupero e al sostegno effettuati.
- Si considera impedimento oggettivo alla promozione la presenza di carenze gravi o, comunque, molto diffuse, tali da non consentire di poter frequentare proficuamente la classe successiva.

Tale valutazione del profitto e delle capacità di recupero sarà poi tanto più significativa per le discipline di indirizzo e per l'italiano.

Il **voto di condotta** viene attribuito nei consigli di classe secondo i criteri esposti nella seguente griglia di valutazione che è stata definita e approvata in seno al collegio dei docenti.

<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">(devono essere soddisfatti tutti i punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessuna nota 2. Numero dei ritardi inferiore al numero dei ritardi consentiti dal regolamento di istituto 3. Numero delle uscite anticipate inferiore al numero delle uscite consentite dal regolamento di istituto 4. Numero minimo di assenze sul monte orario (5%) 5. Svolgimento regolare dei compiti assegnati 6. Motivazione ad aiutare i compagni 7. Comportamento corretto e rispettoso dei doveri stabiliti dal regolamento di istituto e degli impegni sottoscritti nel patto di corresponsabilità 8. Comportamento corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche 9. Partecipazione attiva alle attività promosse dalla scuola
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">(devono essere soddisfatti tutti i punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessuna nota 2. Numero dei ritardi inferiore o uguale al numero dei ritardi consentiti dal regolamento di istituto 3. Numero delle uscite anticipate inferiore al numero delle uscite consentite dal regolamento di istituto 4. Numero ridotto di assenze sul monte orario (10%) 5. Comportamento corretto e rispettoso dei doveri stabiliti dal regolamento di istituto e degli impegni sottoscritti nel patto di corresponsabilità 6. Comportamento corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche 7. Partecipazione attiva alle attività promosse dalla scuola
<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">(devono essere soddisfatti tutti i punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessuna nota 2. Numero dei ritardi inferiore o uguale al numero dei ritardi consentiti dal regolamento di istituto 3. Numero delle uscite anticipate inferiore o uguale al numero delle uscite consentite dal regolamento di istituto 4. Numero ridotto di assenze sul monte orario (15%) 5. Comportamento corretto e rispettoso dei doveri stabiliti dal regolamento di istituto e degli impegni sottoscritti nel patto di corresponsabilità 6. Comportamento corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">(è sufficiente che siano presenti due punti, o tre se comprensivi del n.2 e del n.3)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero massimo di tre note per comportamenti non gravi 2. Numero di ritardi eccedente di 2 il numero dei ritardi consentiti dal regolamento di istituto 3. Numero di uscite anticipate superiore di 2 rispetto al numero delle uscite consentite dal regolamento di istituto 4. Numero di assenze sul monte orario non superiore al 20% 5. Comportamento sporadicamente non corretto e non rispettoso dei doveri stabiliti dal regolamento di istituto e degli impegni sottoscritti nel patto di corresponsabilità 6. Comportamento non sempre corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche 7. Comportamento giudicato fastidioso all'unanimità dal consiglio di classe, anche in assenza di note
<p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">(è sufficiente che sia presente uno solo dei punti 1., 5. e 7.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quattro o più note 2. Più di 3 ritardi oltre quelli consentiti dal regolamento di istituto 3. Numero di uscite anticipate superiore al numero delle uscite consentite dal regolamento di istituto 4. Numero di assenze superiore al 20% del monte orario 5. Comportamento sistematicamente non corretto e non rispettoso dei doveri stabiliti dal regolamento di istituto e dal patto di corresponsabilità 6. Comportamento non sempre corretto nei confronti delle diverse componenti scolastiche segnalato al coordinatore di classe o alla vicepresidenza 7. Atti di vandalismo

5	1. Sanzione disciplinare di allontanamento dalle lezioni superiore ai 15 giorni e secondo le indicazioni previste dalla normativa vigente
----------	---

Nel computo delle assenze e/o dei ritardi-uscite anticipate non si terrà conto di quelli dovuti a particolari condizione di salute debitamente documentate con certificato medico. Si aggiungono seri motivi di carattere familiare certificati e verificati, le questioni di carattere personale collegate a studi all'estero o altro importante motivo e in genere ogni evenienza individuata dalla normativa di settore.



Se il momento della valutazione rappresenta una prassi viva dell'esercizio della propria cittadinanza, sempre nell'ambito dell'**educazione alla legalità** i seguenti interventi della scuola rappresentano momenti espliciti di riflessione sul senso dell'essere parte di una collettività regolata dal diritto:

- **Incontri** con esponenti del mondo della giustizia, rappresentanti delle istituzioni, forze dell'ordine, magistrati e con associazioni della società civile impegnate nella lotta contro le mafie.
- **Rock your garden:** l'iniziativa è ispirata al principio della cittadinanza attiva che si esprime nel valore della sussidiarietà. Alunni, docenti e collaboratori scolastici cooperano al recupero del giardino che circonda l'edificio di via Giochi Istmici intervenendo propositivamente su un'area pubblica. In questa attività cadono alcune ore destinate ai ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento di religione (materia alternativa). Il giardino diventa così un nuovo spazio che accoglie eventi culturali promossi dalla scuola.
- **Corsi per patentino:** il Liceo organizza corsi per il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore per tutti i minorenni che ne facciano richiesta. La sensibilizzazione al rispetto delle norme di sicurezza trova espressione anche in cicli di conferenze sulla **guida sicura** rivolta agli studenti dell'ultimo anno.

A.3. Il recupero e il potenziamento

L'attività di recupero delle carenze emerse nel corso dell'anno scolastico si articola su quattro periodi. Tale articolazione è stata definita sulla base delle esperienze pregresse che suggeriscono fondamentalmente tre linee di azione:

- concentrare i periodi di recupero evitando, quale effetto 'domino', che il lavoro pomeridiano finisca per distrarre i ragazzi con carenze dall'attività didattica che intanto procede;
- evitare una connotazione punitiva alle ore del recupero e sospendere l'attività didattica, per periodi brevi e funzionali alle verifiche, dividendo la classe per livelli, anche con classi parallele, procedendo ad attività di recupero per i ragazzi con carenze e ad attività di potenziamento per i ragazzi con risultati soddisfacenti nella disciplina. Questa dinamica favorisce il lavoro di gruppo e può coinvolgere i più bravi nel recupero dei compagni con difficoltà;
- sensibilizzare i ragazzi impegnati nei corsi e le loro famiglie sull'importanza di una frequenza puntuale e sistematica e su una partecipazione corretta che favorisca la proficua concentrazione di tutti.

I Periodo: interventi (ottobre-dicembre)	II Periodo: interventi (gennaio-marzo)
SO.TE.R (sulle carenze delle classi prime a seguito del test di ingresso) Corso di L2 (per studenti stranieri) Recupero/potenziamento per le altre classi secondo tempi e modi stabiliti dai singoli docenti	Individuazione delle carenze a seguito degli scrutini di I quadrimestre con segnalazione delle lacune da recuperare anche con partecipazione al corso.  Classi I, II, III: corsi pomeridiani di recupero/potenziamento e sportelli Classi IV e V: corsi pomeridiani e sportelli qualora previsti dai dipartimenti
III Periodo: interventi (febbraio-marzo: settimana prove comuni)	IV Periodo: interventi (fine giugno-luglio: per le sospensioni di giudizio)
Sospensione della didattica curriculare nella settimana delle prove comuni con attività di recupero e di approfondimento. Sospese ulteriori verifiche scritte e orali. Verifica scritta a termine del corso di recupero e/o del lavoro autonomo in concomitanza delle prove comuni: scadenza 15 marzo. → <u>Comunicazione</u> alle famiglie nella valutazione interquadrimestrale (pagellino)	A seguito degli esiti degli scrutini finali:  classi I, II, III: corsi antimeridiani di recupero; classi IV e V: corsi antimeridiani qualora previsti dai dipartimenti

Nelle modalità del recupero il Liceo lascia aperta anche la possibilità di attivare **sportelli** che rispondano a specifiche esigenze dei ragazzi. Variazioni e modifiche al prospetto riportato possono essere introdotte sulla base di esigenze specifiche emerse nel corso dell'anno.

Un'esperienza che con quest'anno è alla quarta edizione è **GπG – Giovani per i Giovani**. Si tratta di un'attività di supporto allo studio e al tempo stesso di sviluppo della responsabilità: ciò accade grazie al ruolo di *tutor* ricoperto non da un docente ma da un alunno del triennio che abbia mostrato in sede di colloquio di selezione e in termini di conoscenze, competenze, gestione della relazione e motivazione, i requisiti per cominciare questa esperienza. Si svolge in orario extracurricolare con gruppi di alunni composti da 2-4 persone della stessa classe.

Nell'ottica della motivazione degli studenti e al fine di coltivare le eccellenze, la scuola pensa, e in termini di didattica curricolare e di interventi extracurricolari, ad attività da cui i bravi continuano ad allargare il banco di prova delle loro competenze e i meno bravi traggono stimolo e motivazione. Nello specifico, data la propensione scientifica degli alunni del Farnesina, ci preme mettere in evidenza alcune iniziative delle discipline di indirizzo (Matematica, Fisica, Scienze):

- lezioni presso l'università per le classi V, all'interno del progetto Lauree Scientifiche;
- collaborazione con l'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (ISFN di Frascati) con stage invernali ed estivi di orientamento;
- partecipazione alle **Olimpiadi di matematica, fisica e informatica** e ai **Giochi della chimica**; con l'anno in corso la scuola partecipa anche alla seconda edizione delle **Olimpiadi del patrimonio**;
- **progetto IBEL sulle cellule staminali**;
- inserimento del liceo nella rete di ricerca *Bioscienze* sul tema "Open Data a scuola e nella ricerca: l'importanza delle banche dati nella ricerca scientifica"⁴;
- conferenze, approfondimenti, uso di software, e più in generale attività di laboratorio secondo una tradizionale preferenza della scuola e coerentemente con le recenti indicazioni ministeriali.

Un'attenzione speciale va alla metodologia sia di recupero delle carenze sia di potenziamento delle eccellenze da anni implementato nei corsi del PNI della sezione scientifica (triennio): si tratta di lezioni diversificate per **fasce di livello**, rese possibili dall'utilizzo delle ore bloccate, che consentono di accorpate e scomporre le classi in sotto-classi su cui intervenire con lezioni specifiche e diversificate. Da quest'anno il mantenimento delle ore bloccate di matematica consentirà di attivare questa forma di recupero/potenziamento sulle classi del nuovo ordinamento.

L'area storico-umanistica è coinvolta in attività di approfondimento nella forma tradizionale delle conferenze, degli interventi di esperti, degli incontri con gli autori, ma anche nei laboratori di lettura, scrittura, scrittura giornalistica (cfr. *Il rotolo*, giornale della scuola), teatro (prosegue anche quest'anno la collaborazione con laboratori di ex studenti affermatosi professionalmente nel mondo teatrale e cinematografico, come l'associazione culturale Cecchina Multimediale). Particolare attenzione rivolge quest'area alle grandi pagine della storia come in occasione del ciclo di testimonianze per la *giornata della memoria* o della *giornata del ricordo*.

⁴ La rete nasce dalla collaborazione del CNR e dell'Università La Sapienza con alcuni istituti superiori romani tra cui compare, come capofila, il Liceo Aristofane. L'iniziativa è un progetto sperimentale in via di definizione ed è previsto per il biennio 2012-2014.

L'apprendimento della lingua inglese viene valorizzato attraverso simulazioni e stage e soprattutto nella individuazione di collaborazioni con istituti stranieri interessati a esperienze di scambio. La possibilità di sviluppare l'insegnamento di un modulo di un'altra disciplina in lingua straniera (**progetto CLIL**) è una metodologia che la scuola sta promuovendo al suo interno anche nella forma dell'autoaggiornamento.

B.1. Finalità alte delle discipline

Le riflessioni dei docenti su obiettivi e metodi alla luce delle modifiche apportate dalla riforma

La più evidente modifica apportata del riassetto dei "nuovi licei" è quella che ha cambiato il piano orario di alcune discipline nello Scientifico e che, sia quando è stato decurtato il numero di ore settimanali, sia quando è stato incrementato, pone dei problemi di natura metodologica fondamentali (matematica, fisica e scienze incrementate, mentre la storia, con in più un accorpamento nel primo biennio con la geografia, e il latino decurtate).

Consapevoli della difficoltà del momento anche in termini di motivazione dei docenti e di preparazione in uscita degli studenti liceali italiani, i professori del Farnesina accolgono l'occasione come prova di cambiamento e miglioramento e adottano una strategia condivisa in seno al collegio e poi definita nei singoli dipartimenti e collegi: **solo richiamando le finalità alte dell'insegnamento delle singole discipline possono essere recepiti gli strumenti tecnici della riforma anche quando essi abbiano un aspetto resrittivo, come una riduzione delle ore settimanali di una disciplina.**

A questo punto del Piano dell'Offerta Formativa vogliamo rimandare ad alcuni documenti elaborati nello specifico dal Dipartimento di Lettere del Farnesina sul ripensamento dei metodi e tempi della didattica del latino. La riflessione è nata dall'esigenza di coniugare la diminuzione delle ore destinate all'insegnamento del latino con la specificità della sua presenza nel percorso liceale dello Scientifico. I documenti raccolgono inoltre le riflessioni nate dall'osservazione dei dati sul rapporto interventi di recupero-successo scolastico. Questi documenti sono parte dell'archivio del dipartimento, consultabili sul sito ufficiale del liceo, presso il quale è avvicinabile il materiale didattico di tutti i dipartimenti.

B.2. L'orientamento

Orientamento in entrata e in uscita

Particolare attenzione è dedicata alle esigenze di orientamento dello studente. Appartengono a quest'area una serie di iniziative, curricolari ed extracurricolari, finalizzate a una migliore conoscenza delle proprie attitudini e capacità, alla valorizzazione dei punti di forza e alla convivenza propositiva con gli aspetti da migliorare, a un consolidamento delle scelte compiute o a un riorientamento del proprio percorso formativo.

Fermo restando che ogni momento all'interno del dialogo educativo è finalizzato alla conoscenza di sé e quindi all'orientamento degli interessi e dell'impegno (cfr. **didattica orientativa**), accanto alla didattica tradizionale, come ulteriore strategia per garantire il successo scolastico e in ultima analisi il benessere dei giovani, il Liceo ha definito diverse attività.

Nell'ambito della **conoscenza di sé**:

- **Sportello di consulenza psicopedagogica su base grafologica** aperto a tutti gli studenti, genitori e docenti interessati. I consulenti esterni operano presso l'Istituto Superiore di Grafologia di Roma e utilizzano l'analisi grafologica come strumento per la diagnosi precoce dei disadattamenti e la prevenzione della dispersione scolastica. Nella tradizione del Liceo esso rappresenta un momento di prezioso ascolto per gli adolescenti.
- Lo **sportello di ascolto** per gli alunni e le **attività di formazione e consulenza per genitori e docenti** sono realizzati grazie alla collaborazione col dipartimento di pediatria e neuropsichiatria infantile dell' A.S.N.E. (Associazione per lo sviluppo delle scienze neuropsichiatriche dell'età evolutiva). Gli psicologi dell'A.S.N.E. intervengono anche sull'intero gruppo classe qualora la dinamica relazionale presenti criticità che compromettono una serena vita a scuola.
- **Sportello CIC** a cura dell'AIA (Area Interdipartimentale per l'Adolescenza) RM/E per la prevenzione del disagio giovanile.

La cooperazione di questi tre operatori aiuta la scuola a intervenire e monitorare le situazioni di disagio e soprattutto a individuarle con tempestività.

Nell'ambito dell'**orientamento predittivo** e quindi strettamente legato alle scelte di indirizzo:

- **So.Te.R**: test di continuità in ingresso per la classi prime di italiano, matematica e inglese. I test sono amministrati nelle prime settimane di scuola. Al momento dell'iscrizione i ragazzi ricevono del materiale didattico che imposta il ripasso sistematico degli argomenti specifici oggetto delle prove ad ingresso. Nel caso di presenza di carenze è previsto un intervento nei modi illustrati nel paragrafo relativo al recupero.

Nell'ambito dell'**orientamento alle scelte universitarie**, destinato agli studenti delle ultime due classi, per la natura degli studi e per le propensioni degli alunni, particolarmente attivi sono i dipartimenti scientifici nelle materie, quindi, di indirizzo. Per molte di queste attività rimandiamo al potenziamento dell'area scientifico-matematica. Qui ci limitiamo a ricordare le iniziative derivate dalle Convenzioni firmate dalla scuola con l'Università di Roma:

- Promozione dell'evento "Porte aperte alla Sapienza"
- Continuità Scuola Superiore–Università: "Saperi minimi" per il profilo in uscita di Matematica, "Abilità linguistiche" per l'Italiano, "Corsi di medicina" per facilitare l'accesso alle facoltà d'area medico-sanitaria.
- Progetto "Lauree scientifiche" (PLS), destinato a studenti del triennio con l'obiettivo di realizzare un orientamento formativo, ma potenzialmente aperto a tutti gli studenti nell'ottica dello sviluppo della didattica laboratoriale (a scuola o presso l'Università). Il progetto si avvale della collaborazione dei dipartimenti di matematica e fisica e degli istituti di ricerca scientifica sia dell'Università la Sapienza che dell'Università di Tor Vergata.
- Preparazione ai test di ingresso alle facoltà scientifiche (argomento del corso per l'anno 2012-2013: "La biologia molecolare e l'ingegneria genetica").
- Stage in azienda con il progetto Business@school.

Lo scorso anno scolastico si è aperto con un'area dell'orientamento dedicata specificatamente alle classi finali, al fine di rendere meno dispersivi i contatti con la formazione universitaria. Quest'anno il liceo prende in considerazione la possibilità di continuare a garantire ai propri studenti l'accesso al software di auto-orientamento **Almadiploma** e **Almaorienta** messo a punto dall'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna e ottimizza il proprio sito ufficiale destinandone un'area all'orientamento in uscita con la pubblicazione delle iniziative più valide (cfr. *Universo*, ovvero il dominio dedicato dal ministero dell'istruzione, università e ricerca all'orientamento universitario).

B.3. La formazione docenti

Consapevole della necessità di supportare i docenti, in termini di formazione, di fronte alle trasformazioni del sistema scolastico, il Farnesina, nei limiti delle risorse a disposizione, impegna tempo ed energia di singoli o gruppi di docenti motivati a compiere percorsi di ricerca da condividere poi all'interno dei dipartimenti e dell'intero collegio. Il ruolo della formazione è quello di individuare iniziative e interventi formativi esterni che rispondano a bisogni interni alla scuola e raccogliere adesioni e motivazioni.

Quest'anno, in particolare, la scuola è coinvolta nelle seguenti attività formative⁵:

- Partecipazione al progetto **NE.TE.MA** (cfr. *C.2. Intercultura e progetti in rete*)
- Partecipazione alla **rete DEURE Lazio** che garantisce ai docenti del Farnesina l'aggiornamento continuo sulle proposte in materia di mobilità docenti e formazione in servizio.
- Coinvolgimento dei docenti dell'area scientifica nella parte formativa degli interventi integrativi come i laboratori di ottica, quello di utilizzo di software al servizio di strategie risolutive di problemi matematici o la collaborazione con **l'Istituto Nazionale di Fisica di Frascati**.

⁵ Abbiamo già fatto riferimento alla consulenza e formazione psicologica erogata dall'Istituto Superiore di Sanità e al progetto CLIL.

- Conferenze, testimonianze di individui e associazioni, incontri con gli autori, lezioni universitarie e attività integrative che coinvolgono risorse esterne sono tutte occasioni di acquisizione, oltre che di contenuti, di competenze formative specifiche e forniscono spunti creativi e diversificati alla didattica di ciascuno.
- Rete di cooperazione (attraverso lezioni, seminari e gruppi di lavoro) con istituti del territorio nella implementazione della **didattica per competenze**.
- Convenzione con le Università per il **Tirocinio Formativo Attivo**.

La formazione acquisita si traduce in attività di ricerca e azione all'interno della scuola, come accaduto per la formazione relativa alle competenze didattiche in prospettiva interculturale, che ha attivato i corsi di italiano per alunni stranieri (**L2**), o le innovazioni didattiche, in particolare in materia di didattica per competenze, su cui i docenti continuano a lavorare a seguito della partecipazione al progetto **Innovadidattica**.

C.1. I progetti e le attività extracurricolari

La vocazione progettuale del Liceo

Al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, il Liceo amplia l'offerta formativa con progetti e attività extracurricolari che rappresentano luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti. **Tali progetti e attività sono parte integrante del percorso formativo di ogni singolo studente che vi partecipi e vengono valutati ai fini dell'acquisizione del credito scolastico.**

Nella proposta di progetti e attività integrative, annualmente rinnovata e approvata dall'intero collegio docenti, il Farnesina tiene fede a una forte vocazione progettuale e interculturale, emersa anche prima dell'entrata in vigore del Regolamento sull'autonomia. Tra esperienza e innovazione si colloca dunque l'offerta didattica integrativa, nell'ottica della formazione permanente e quindi nella **consapevolezza che ogni scelta, anche di natura organizzativa, rappresenta, all'interno della comunità scuola, un'operazione educativa**, e in ultima analisi culturale.

Alla base della progettazione di queste attività si colloca un'attenzione seria e professionale ai bisogni e alle aspirazioni, nonché propensioni, degli alunni in fatto di conoscenza. Esse espandono il curricolo in particolare in direzione del potenziamento scientifico e linguistico, del recupero, della richiesta di competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, del sostegno alle scelte personali e autonome, dell'inserimento consapevole e profondamente ricco in una realtà interculturale.

Potenziamento, recupero, orientamento e progetti internazionali sono dunque le quattro assi dell'articolazione dell'offerta didattica integrata.

È indubbio che il Liceo promuova e ospiti direttamente un numero considerevole di attività extracurricolari. Consapevoli del rischio che i ragazzi, aderendo entusiasticamente a più di una iniziativa, possano non rivolgere allo studio autonomo il tempo e le energie dovute alla didattica 'tradizionale', i docenti pongono come 'limite' all'adesione a più di un progetto i seguenti criteri:

- a. che l'attività integrativa non intralci oggettivamente la didattica;
- b. che la partecipazione dei ragazzi ai corsi sia seria e motivata;
- c. che i ragazzi siano nelle condizioni di dedicare il tempo e la concentrazione loro necessari per seguire con successo l'attività curricolare.

Solo in quest'ottica le attività integrative si traducono in momenti formativi significativi uscendo dall'ottica che sia sufficiente partecipare per maturare un'esperienza.

Sebbene le attività, gli interventi, gli scambi, le simulazioni, i progetti della scuola per l'anno scolastico 2012-2013 siano stati raccolti in 'aree' nel documento allegato in fondo al presente Piano dell'Offerta Formativa, questo criterio risponde esclusivamente a bisogni pratici e a rendere più fruibile la loro consultazione. Nella scuola della conoscenza tutte le discipline e tutti gli interventi partecipano alla formazione dei giovani e non sono classificabili rigidamente.

Relativamente ai progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la scuola sta lavorando alla definizione di **un sistema di valutazione della qualità nei progetti scolastici**. Convinti della importanza di una certificazione qualitativa delle iniziative e degli interventi integrativi, più che mai in una scuola vivace sotto questo profilo, con l'anno in corso prosegue l'attività di monitoraggio che coinvolge progetti e docenti avendo come obiettivo primo l'assunzione dell'idea che la misurazione della qualità sia parte integrante dell'attività stessa di progettazione.

C.2. Intercultura e progetti in rete

La condivisione di esperienze

La globalizzazione economica e informatica, l'apertura della società italiana alla migrazione straniera, l'ingresso sullo scenario mondiale di nuovi mercati non più esclusivamente occidentali impongono alla scuola una nuova attenzione, a livello pedagogico e didattico, per la dimensione interculturale dell'educazione. Con le merci circolano modelli culturali nuovi che sollevano la possibilità di una lettura non più esclusivamente eurocentrica della storia. Le trasformazioni in atto nel sistema formativo scolastico italiano sono in parte anche conseguenza di questa internazionalizzazione dello scenario economico e culturale: **elaborare nuovi modelli didattici da una parte in grado di riconoscere le appartenenze culturali (consapevolezza della identità specifica di ognuno) e dall'altra di favorire il confronto tra culture diverse (reale apertura all'alterità) è diventato inevitabile**. In questa prospettiva il liceo Farnesina, sin dal 1992, promuove diverse attività internazionali non solo in Europa ma nel mondo e in termini di spostamento fisico di alunni all'estero (scambi, stages, simulazioni) e nella forma di gruppi di ricerca e studio in rete che consentono di condividere sperimentazioni formative maturate in contesti didattici spesso molto lontani dal nostro (partenariati). La cultura della valutazione e dell'autovalutazione è maturata nei rapporti internazionali per migliorare l'offerta formativa dei progetti interculturali.

La scuola riconosce nel respiro internazionale della propria attività una cifra specifica del Farnesina e nella didattica curricolare e nell'integrazione a essa:

- le discipline affrontano nodi concettuali propri della pedagogia interculturale quali il multiculturalismo, l'interculturalità, la globalizzazione, le migrazioni, i nuovi processi e sistemi informativi, le emergenze educative, i bisogni formativi e culturali;
- l'offerta formativa risponde al bisogno europeo di un potenziamento degli studi scientifici (vedi area scientifico-matematica) e di un miglioramento nell'apprendimento delle lingue (vedi area linguistico-espressiva);
- i docenti accolgono le iniziative di mobilità e gli scambi verificando che esse risultino proficue in termini di formazione e crescita personale degli alunni coinvolti anche sotto il profilo della responsabilità e dell'autonomia (es.: impegno a recuperare i contenuti trattati durante i giorni di assenza dalla classe, per le iniziative che coinvolgono gruppi misti di alunni);

- le iniziative internazionali e in rete rafforzano i legami con il mondo del lavoro e della ricerca.

Rimandando ai paragrafi successivi per stage, scambi e simulazioni, diamo di seguito alcune informazioni sulle **attività di ricerca e sviluppo condotte in collaborazione con scuole italiane e straniere nella forma del partenariato.**

I partenariati sono progetti promossi dall'Unione Europea che prevedono la collaborazione tra almeno tre scuole europee per più anni e sono tesi a sviluppare la conoscenza delle diverse culture, delle lingue, dei sistemi scolastici.

Comenius

Il Liceo è stato dal 2005 scuola partner di un progetto scolastico europeo triennale del programma "Socrates" dal titolo "Creativity and tolerance" nell'ambito del *Comenius*, sul rapporto tra tolleranza e creatività. Nell'anno scolastico 2007-2008 il Farnesina ha assunto il coordinamento del partenariato. L'anno successivo ha trasferito i risultati della ricerca nelle seguenti scuole con le quali continuano rapporti di amicizia e di cooperazione per altri futuri scambi culturali: St. Aiden's County High School-Carlsruhe-United Kingdom; Realschule Waibstadt-Waibstadt-Germany; Theodor-Heuss-Realschule Heidelberg-Heidelberg-Germany; Gaelcholaiste Mhuire A.G.-An Mhainistir Thuaidh-Corchaig-Ireland; SMS Luigi Di Liegro-Via Cortina, Roma, Italia; Gymnazium a osemrocne gymnazium Trebisovska 12-Kosiće-Slovak Republic; South Wolds School-Nottingham-United Kingdom.

Il programma *Comenius 2* prevede borse di studio per docenti nell'ottica dell'aggiornamento in servizio dei professori.

Columbus

Dal 2009-2010 il liceo fa parte della rete Comenius per un **progetto sul viaggiare come strumento critico di conoscenza e di consapevolezza civica** con i seguenti partners: la Zahles Gymnasieskole di Copenhagen (Danimarca), la Josef Eötvös Gymnasium di Budapest (Ungheria), la Gullstrandskolan di Landskrona (Svezia), il Goldsberg Gymnazium di Sindelfingen (Germania), il Geschwister-Scholl-Gymnazium di Stuttgart (Germania), il Gymnazium Bad Tölz a Bad Tölz (Germania) e la Balerno High School di Balerno-Edinburgh (Scozia).

Lo scorso anno si sono tenuti i meeting di Edimburgo e Landskrona sul tema della comunicazione nei social network. Per quest'anno il titolo "Enter, ovvero media e social network" sarà discusso nei meeting di Roma e Copenhagen.

www.columbus-project.info

www.indire.it

NE.TE.MA

All'interno della formazione docenti internazionale si apre il progetto NE.TE.MA., partenariato di scuole italiane ed estere, coordinate dal Liceo Farnesina e con la collaborazione dell'Università di Perugia. Oggetto è l'approfondimento nella ricerca di protocolli metodologici e didattici nell'**insegnamento della matematica nelle scuole di ogni ordine e grado.**

Italiano L2

Guarda alla mediazione culturale e didattica in prospettiva interculturale l'attivazione di corsi di Italiano L2, ovvero **corsi di italiano per studenti stranieri.** Metodologicamente sostenuti dalla formazione in materia dei docenti, questi corsi hanno il merito di rendere

evidente la valenza di integrazione e mediazione che è insita nella conoscenza e condividono nuove metodologie applicabili all'insegnamento della lingua italiana in genere.

Mobilità studentesca

Gli studenti del quarto anno possono frequentare alcuni mesi o un intero anno scolastico in scuole estere (Australia, Nuova Zelanda, USA, Europa). Alunni stranieri possono essere accolti per brevi periodi o per la frequenza di un anno scolastico nelle classi del liceo, secondo gli accordi internazionali vigenti tra Ministeri della Istruzione. I consigli di classe devono esserne informati e possono esprimere parere. I docenti sono tenuti a seguire lo sviluppo dell'esperienza, curando il rientro dall'estero con opportune prove integrative e sostegno didattico ed educativo per facilitare il reinserimento nella classe quinta.

Al momento il Liceo è coinvolto, inoltre, nelle seguenti reti di ricerca, sperimentazione e progettazione:

Rete DEURE Lazio. E' una rete di scuole elementari, medie e superiori delle province del Lazio che, ricercando collegamenti con enti e organismi del territorio, con il MIUR nonché con organizzazioni internazionali, consente di utilizzare le opportunità offerte dalla cooperazione transnazionale per incrementare e innovare la ricchezza della sperimentazione educativa, con ricadute didattiche a livello locale e nazionale. La rete organizza progetti internazionali nell'ambito del programma *Leonardo* e del programma LLP (progetti europei funzionali alla scuola) per promuovere il rapporto scuola-lavoro e scuola-università. La rete si propone di inserire un modello di autovalutazione d'istituto al fine di ottimizzare le strategie proposte all'interno della rete.

www.deurelazio.it

www.LLP.it

Rete interdistrettuale di scuole Roma Nord. Si tratta di un pool di orientamento liceale che segue problematiche ampie, anche in ordine alla formazione e all'aggiornamento del personale come accaduto per il progetto di ricerca-azione **Innovadidattica** grazie al quale alcuni docenti della scuola che hanno lavorato lo scorso anno sulla didattica per competenze, proseguono quest'anno nella condivisione dell'esperienza con i colleghi.

Centro risorse territoriale per la diffusione delle lingue europee. La scuola è uno dei 4 centri di Roma e Provincia per la documentazione, l'informazione e il sostegno alla didattica delle lingue straniere.

C.3. Intercultura e volontariato

Intercultura nella classe

Sulla strada dell'accoglienza dell'altro che deriva dalla conoscenza dell'altro stesso, si collocano in particolare la collaborazione con la **Fondazione Centro Astalli per i rifugiati** e gli incontri con i rifugiati politici (**Finestre**). Nel difficile cammino verso il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi le classi accolgono, nei moduli didattici e nelle conferenze cui partecipano, testimonianze di situazioni ed esperienze apparentemente molto lontane dai loro confini. Al ciclo di incontri, per i quali il Centro Astalli fornisce il sussidio "Nei panni dei rifugiati" su cui i ragazzi si preparano alla testimonianza dei profughi, si lega quest'anno anche un concorso dal titolo "La scrittura non va in esilio". Sempre promossi dal Centro Astalli, e ormai da anni parte integrante dell'esperienza dei ragazzi al Farnesina, sono gli incontri con i testimoni religiosi e le visite ai luoghi di culto con il progetto **Incontri**.

La sensibilizzazione al volontariato, particolarmente promossa dal gruppo dei docenti di religione ma pienamente supportata dalle altre discipline (si pensi alla geografia o alla storia) e dalla partecipazione attiva dei genitori e del restante personale della scuola, è ad oggi un tratto 'somatico' del nostro Liceo tangibile nel mercatino dei prodotti dell'Azienda agricola del gruppo "Seguimi" di Modena o nell'acquisto-lettura-vendita di libri usati ("book-crossing") come pure nei momenti di socializzazione e impegno fuori dalle ore di scuola (cfr. mensa della *Caritas*). Con l'anno 2012-2013 si aggiunge un'esperienza di volontariato al fianco di **City Angels** nell'aiuto ai senzatetto e riprende un gemellaggio con la Repubblica Democratica del Congo con l'intermediazione di **Amka Onlus**.

C.4. II RIMUN e le simulazioni

Educazione alla cittadinanza attiva

Il **RIMUN (Rome International Model of United Nations)** è una delle attività extracurricolari che maggiormente connotano il Farnesina per l'impegno che esso comporta assorbendo totalmente la scuola **per tre giornate consecutive** (per ragioni organizzative la didattica regolare viene sospesa poiché gli ambienti della scuola accolgono le 'delegazioni' formate da studenti italiani e stranieri) e per l'entusiasmo con cui i ragazzi da ormai 6 anni rispondono all'iniziativa.

Il RIMUN prevede che gli studenti simulino la partecipazione, distribuiti nelle delegazioni dei paesi rappresentati, alla commissione ONU presentando risoluzioni in ambiti diversi, dalla sociologia all'economia alla politica e discutendo in inglese tali risoluzioni. Questo modello si applica alle altre simulazioni, ospitate presso scuole straniere, cui il Farnesina aderisce. La scuola estende sempre più la sua presenza anche ad altre simulazioni in Europa, e dallo scorso anno fuori dall'Europa, potenziando la preparazione specifica dei docenti e degli studenti. Alle simulazioni partecipano gruppi misti delle classi terze e quarte.

Le simulazioni, incanalando il sano protagonismo dei ragazzi, perseguono come obiettivo trasversale la sperimentazione dell'essere cittadini consapevoli e responsabili in una realtà complessa e problematica comunque ordinata da leggi. Rappresentano un importante momento di prova delle proprie competenze e di applicazione delle conoscenze storico-geografiche, economiche, linguistico-espressive, logico-argomentative. Nella vivace dimensione internazionale i ragazzi provano il piacere della competenza e della professionalità ed elaborano, coerentemente con il profilo educativo del Liceo, possibilità diversificate di risoluzione dei problemi.

La simulazione è organizzata secondo il *Model United Nations* (MUN) e grazie al Farnesina Roma è inserita nel circuito delle città che, in maniera ricorrente, organizzano attività di simulazione ONU (New York, Amsterdam, Lubeca, Kalmar, Bath, Copenhagen, Monaco di Baviera).

Le simulazioni programmate per l'anno 2012-2013 sono dunque le seguenti:

RIMUN Roma	15-19 marzo 2013
TIMUN Istanbul	5-10 dicembre 2012
MITMUNC New York	5-13 febbraio 2013
MUNOL Germania	22-27 aprile 2013
CISSMUN Shanghai	16-25 gennaio 2013

In particolare, l'esperienza di scambio e simulazione con il **Liceo della scuola d'Italia G. Marconi di New York** coinvolge gli alunni del triennio approfondendo anche la conoscenza del sistema formativo statunitense attraverso visite ad altri istituti superiori e ad organismi internazionali.

Il **MEP (Model European Parliament)** è un'associazione culturale, apolitica, che ha per scopo l'educazione all'Europa e coinvolge studenti del terzo anno delle scuole medie superiori di tutta Italia. Durante le sessioni (cittadina, interregionale, nazionale, internazionale) gli studenti sono educati alla cittadinanza europea e discutono tematiche proposte dal Parlamento Europeo con il supporto di Biblioteche universitarie e diplomatiche. L'attività, presente nella scuola dal 2003,

nello specifico riproduce lo schema e il regolamento della Commissione Europea. **Quest'anno il Liceo Farnesina ospita dal 5 al 9 novembre la sessione nazionale.**

C.5. Stage e scambi

L'offerta formativa internazionale

Gli scambi prevedono la reciproca ospitalità tra gli studenti italiani e quelli della scuola estera e hanno la durata minima di una settimana (complessivamente 15 giorni). Si svolgono su un tema al quale i ragazzi lavorano prima di incontrarsi. Queste esperienze spesso danno luogo a un rapporto con la scuola partner che si prolunga nel tempo come è stato per lo scambio annuale con una scuola di Pechino.

Gli scambi, preparati con opportune introduzioni culturali per il gruppo misto e/o la classe, mirano a favorire la dimensione interculturale e la comunicazione linguistica in inglese o in francese su tematiche pluridisciplinari, nell'ambito umanistico e scientifico. Gli scambi culturali coinvolgono intere classi o gruppi misti costituiti da livelli di classe omogenei, individuati secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali (capacità di recupero e buona media scolastica, precedenza a chi non ha mai partecipato ad attività di scambio).

Le scuole europee con le quali si discutono e si condividono, da un decennio, le esperienze di scambio sono: la Zahles Gymnasieskole di Copenhagen (Danimarca), la Josef Eötvös Gymnasium di Budapest (Ungheria), la Gullstrandskolan di Landskrona (Svezia), Goldsberg Gymnasium di Sindelfingen (Germania) e il Geschwister-Scholl-Gymnasium di Stuttgart (Germania), il Gymnasium Bad Tölz di Bad Tölz in Germania, la scuola rumena Mircea Vulcanescu di Bucarest, in Romania, la Balerno High School di Balerno-Edinburgh in Scozia e il Gymnasium Paderewski di Katowice in Polonia e il liceo di Kosiće in Slovacchia. I legami interculturali con la Slovacchia sono stati rafforzati dalla frequenza scolastica nel liceo di due studentesse slovacche nel quadro di un'iniziativa finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione slovacca.

Attività di scambio interclasse sono attivate da tre anni a questa parte con il **Liceo della Scuola d'Italia G. Marconi di New York**.

Per ulteriori informazioni sulle tematiche degli scambi: www.eirene-project.net

Tra le mete degli scambi per gruppi misti ricordiamo:

- **Cina (Pechino)**: coinvolge circa 20 studenti delle classi terze che preparano le attività per l'incontro a Roma e a Pechino con il gruppo di studenti cinesi. Vengono organizzati incontri propedeutici pomeridiani con esperti esterni.
- **India: Festival della Matematica e delle Scienze a Visakhapatnam**. Dal 7 al 17 novembre 2012 alunni delle classi V partecipano al progetto di scambio con l'India, uno degli scambi più formativi e ricchi del liceo.
- **Ungheria (Budapest)**
- **Australia (Sidney)**: coinvolge circa 20/30 studenti che alloggiano in famiglia nel periodo estivo e partecipano a lezioni ed escursioni culturali e naturalistiche.
- **Stati Uniti (Philadelphia)**

- **Russia (Mosca)**

Gli stage di perfezionamento linguistico prevedono per le classi e/o per gruppi misti di studenti un'esperienza didattica di una settimana in una scuola estera con ospitalità in famiglia. Essi rappresentano una **valida alternativa al vecchio viaggio di istruzione** con la possibilità di impegnare i ragazzi in *workshops* non solo linguistici ma anche letterari, teatrali, naturalistici, scientifici etc. Diventano un'opportunità di crescita sotto il profilo della motivazione e della responsabilità verso gli altri, nonché di conoscenza di capacità che non sempre emergono in classe. L'ospitalità, generalmente in famiglia, può aver luogo anche presso una struttura della scuola straniera che i ragazzi frequenteranno: college, campus etc.

Dublino, Cambridge, Antibes sono mete tradizionali degli stage al Farnesina. Dall'anno scolastico 2009-2010 si aggiungono come nuove mete **Malta, Northampton, Edimburgo**. **La scuola sta progettando stage di approfondimento scientifico per le quinte** e considerando la possibilità di introdurre anche lo scambio, esperienza di vera condivisione di culture diverse dalla propria, in sostituzione del viaggio di istruzione. Per il biennio la scuola valuta la possibilità di stage in forma di percorsi naturalistici.

Le esperienze di scambio e stage potenziano, perché lingua veicolante, le abilità espressive in lingua straniera. Rispondendo a una indiscussa richiesta del mondo del lavoro e delle trasformazioni in senso globale della società, nonché alle direttive del Consiglio d'Europa, il Liceo da diversi anni organizza:

- a. corsi pomeridiani di lingua inglese finalizzati a ottenere la certificazione Cambridge – UCLES, di livello KET, PET, First Certificate e Advanced;
- b. corsi di preparazione in vista dell'esame DELF dell'Alliance Francaise;
- c. corso di lingua spagnola;
- d. corso di lingua cinese.

Vogliamo qui ricordare due importanti esperienze di viaggio che la scuola compie selezionando alunni delle classi quarte particolarmente motivati e sensibili al tema, difficile sotto il profilo culturale ed emotivo, della shoah: si tratta del **viaggio ad Auschwitz e Birkenau** ("Roma nel cammino della memoria") in collaborazione con il Comune di Roma e del **viaggio della memoria** ad Auschwitz promosso dalla Provincia. I ragazzi, grazie alla presenza di uomini e donne testimoni di quelle pagine di storia, maturano una coscienza forte dei fatti e riferiscono con immagini e commenti la loro esperienza ai compagni di classe di ritorno dal viaggio.

3.1. I luoghi del Liceo Farnesina

Descrizione dell'Istituto

Il liceo Farnesina nasce, come liceo scientifico, nel 1982, rendendosi autonomo dal liceo scientifico Pasteur. È un istituto situato su due sedi, la sede Centrale in via dei Giochi Istmici, 46-64 e la succursale in via Gosio, 90. Attualmente, a seguito della ristrutturazione dell'area occupata dai padiglioni e del conseguente spostamento delle 20 classi che vi erano ospitate, si aggiungono un'appendice della succursale con classi presso un'ala del secondo piano dell'Istituto Ferrante Aporti, e una terzo plesso in via dei Robilant, 7 (ex Bernini, oggi Pascal). La soluzione è momentanea in attesa del termine dei lavori.

La sede centrale è costituita da un edificio principale che ospita, oltre agli uffici di presidenza, alle segreterie e a un bar, 20 aule, di cui due recentemente insonorizzate, due laboratori di informatica, un laboratorio di fisica, uno di chimica, una biblioteca, una palestra interna e una esterna, un'aula magna e diverse aule dedicate (centro risorse territoriali per le lingue, laboratorio musicale, sostegno psico-pedagogico, attività multiculturali, etc.).

La succursale comprende un ufficio di presidenza distaccato, 14 aule, una palestra, un laboratorio di chimica e fisica e un laboratorio di informatica. In via dei Robilant si trovano 15 aule mentre nell'ala della Ferrante Aporti le restanti 5.

L'istituto ospita nell'anno in corso circa 1400 studenti, distribuiti su 58 classi (i corsi M ed N arrivano al quarto anno) comprendenti anche classi sperimentali di PNI (Piano Nazionale di Informatica) e DL (Doppia Lingua) del precedente ordinamento. Le classi della sezione musicale sono, per l'anno 2012-2013, la 1N, la 2N e la 3N. Il corpo docente è composto da circa 120 insegnanti, mentre il personale non docente, operatori scolastici e personale di segreteria, guidato dal direttore amministrativo, rag. Cesare Ronci, si compone di circa 30 dipendenti. Il Liceo è guidato dal dirigente scolastico prof.ssa Olga Olivieri.

Essenziali alle materie scientifiche in termini di metodologia dell'indagine e, per definizione, luoghi destinati alla didattica laboratoriale, sono i **due laboratori di chimica e biologia**, uno in centrale e uno (quest'ultimo integrato con fisica) nella succursale di via Gosio. A questi si aggiunge il **laboratorio di fisica** della sede centrale.

Il liceo Farnesina è dotato di **tre aule multimediali** (due in centrale e una in via Gosio), ognuna delle quali è fornita di postazioni di lavoro collegate sia mediante una rete dati sia una più specifica rete didattica.

Gli alunni di via dei Robilant utilizzano il laboratorio e la palestra messi a disposizione dall'istituto Pascal che li ospita.

Ultimo supporto multimediale entrato tra gli strumenti al servizio della didattica sono le **lavagne interattive multimediali** (L.I.M.).

I ragazzi della sezione musicale usufruiscono delle **aule insonorizzate** per le lezioni di strumento.

Le palestre. Il liceo dispone di due palestre, l'una in centrale e l'altra in succursale. In centrale le classi hanno la possibilità di svolgere lezioni anche all'aperto nei campi di basket e di pallavolo. Le palestre ospitano le attività del **Centro Sportivo Scolastico** che, coordinandosi con le Confederazioni Sportive, offre ai ragazzi la possibilità di praticare diversi sport e di partecipare a

eventi agonistici. La costituzione del Centro Sportivo Scolastico vuole aprire i ragazzi dell'istituto a una più articolata proposta di attività sportive aiutandoli, attraverso le regole e le modalità di impegno delle diverse discipline, a conoscere meglio le proprie propensioni e a stare meglio con sé e con gli altri.

La biblioteca. Il numero di documenti della biblioteca, collocata presso la sede centrale, ammonta attualmente a più di 7000 unità (prevalentemente libri, con un discreto fondo di audiovisivi e qualche collana di cd-rom). Si aggiunge l'abbonamento alle principali riviste di attualità e divulgazione scientifica, di storia e di inglese. Alla biblioteca fa capo l'uso dei televisori che consentono la visione dei contenuti culturali del servizio televisivo, come RAI Educational o RAI Storia, utili nella gestione delle supplenze di un'ora.

Dall'a. s. 1999-2000 il Collegio docenti sostiene la cura della biblioteca e la gestione del servizio di consultazione e prestito.

La biblioteca mette a disposizione lo strumento primario su cui si fonda la costruzione della conoscenza. Anche solo fisicamente ricorda ai ragazzi l'esistenza dei libri. La possibilità di consultarli facilmente o di prenderli in prestito, anche per l'estate, è un innegabile incentivo alla lettura, e al piacere della lettura, e contribuisce ad assicurare ai docenti una risorsa insostituibile, sotto il profilo didattico, per l'acquisizione e il recupero delle competenze linguistico-espressive e quindi conoscitive dei ragazzi.

www.liceofarnesina.it

Al fine di rendere più semplice ed efficace la collaborazione scuola-famiglia, indiscussa garanzia dell'incisività delle decisioni educative, e per migliorare la comunicazione all'interno del liceo e tra il liceo e il territorio, la scuola si è dotata dall'aprile 2002 di un sito WEB interattivo. Il sito consente a tutti di conoscere la scuola e le sue attività, il calendario scolastico, il contenuto delle circolari informative più importanti e inoltre di accedere alla modulistica nonché al materiale didattico che si voglia condividere con colleghi e alunni. Utilizzando lo strumento sembrerebbe più congeniale alle nuove generazioni, il sito, recentemente rivisitato nella sua struttura e veste grafica, facilita i ragazzi nel diventare più consapevoli della realtà scolastica in cui vivono e della sua complessità. L'area, in particolare, dedicata alla condivisione di iniziative contribuisce alla maturazione di un positivo senso di appartenenza a una comunità che lavora condividendo non solo spazi e tempo, ma soprattutto obiettivi e finalità.

Con il nuovo anno il sito fornisce, inoltre, indicazioni sulle proposte di orientamento universitario in un'area ad esse dedicata. Nell'intento di creare un logo nuovo per il Liceo Farnesina sarà a breve bandito un concorso tra gli studenti alla ricerca di un'idea creativa ed efficace per esso.

3.2. L'organigramma e le risorse umane

UFFICIO DI PRESIDENZA	Dirigente Scolastico	Olga Olivieri
	Collaboratore – Vicario	Anna Maria Rosa
	Supporto organizzativo all'attuazione del POF nella sede centrale	Laura Perrotta, Flavia Solazzi
	Collaboratore – Responsabile di plesso (via Gosio)	Raffaella Santorelli
	Supporto organizzativo all'attuazione del POF nella succursale	Enrico Chiarini
	Responsabile di plesso (via dei Robilant)	Anna Tecchio
	Supporto organizzativo all'attuazione del POF nella succursale	Flavia Solazzi
Sorveglianza ore pomeridiane	Giovanni Carile, Elisa Cerocchi, Elide Grillo, Anna Maria Rosa, Anna Tecchio	

ATTIVITA' E STRUMENTI TRASVERSALI	Predisposizione e rettifica orario	Vittoria Carusi, Massimo Di Bonaventura, Anna Tecchio
	Stage linguistici e mobilità studenti anno all'Estero:	Anna Focolari
	Educazione alla salute <ul style="list-style-type: none"> • ASL RM/E • Consulenza grafologica • Istituto Superiore Sanità (via dei Sabelli) 	Giovanni Carile Federica Dente Mara Muratori
	Formazione e Attività culturali e teatro; Biblioteca	Maria Piscopo
	Gestione del sito	Alvaro Fuk, Tania Giampaoli
	Responsabili di laboratorio : <u>centrale</u> <ul style="list-style-type: none"> • fisica • laboratori multimediale 1 e 2 • chimica <u>succursale via Gosio</u> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio informatico • fisica e chimica <u>succursale via dei Robilant</u> <ul style="list-style-type: none"> • fisica e scienze 	Antonio Andriani Emanuela Arnao, Massimo Di Bonaventura Vittoria Carusi Federica Dente Alvaro Fuk, Luisa Grana
	Commissione elettorale	Enrico Chiarini, Maria Anna Focolari

	Comitato di valutazione	Grazia Abbate, Giovanni Carile, Giancarlo Giubilo, Anna Tecchio, Giovanna Tiné
	Verbali Collegio docenti	Raffaella Santorelli
FUNZIONI STRUMENTALI	Piano dell'Offerta Formativa	Stefania Trotta
	Orientamento e continuità	Loredana Fenucci Rossella Venditti
	RIMUN e simulazioni internazionali	Anna Amato
	Area musicale	Elisa Cerocchi Elide Grillo
	Successo formativo	Grazia Abbate (area scientifica) Flavia Solazzi (area umanistica)
INTERCULTURA	Coordinamento progetti di rete, scambi e stage	Patrizia Ciava

COORDINAMENTO DIDATTICO	Coordinatori di classe	Si veda elenco nel sito
	Coordinatori di dipartimento:	
	IRC lettere biennio lettere triennio lingue	Giovanni Carile Laura Perrotta Tania Giampaoli Maria Anna Focolari (ingl.), Amelia Salvemini (franc.)
	storia e filosofia matematica biennio matematica e fisica musicale scienze disegno e storia dell'arte educazione fisica	Loretta Pes Maria Aliquò Enrico Chiarini Ovidio Ovidi Fausta Tozzi Letizia Berti Francesca Sbezzi
	Referenti progetti e attività extracurricolari	Si veda l'elenco dei progetti
Potenziamento dell'area scientifica	Enrico Chiarini (fisica) Massimo Di Bonaventura (informatica) Grazia Abbate, Alvaro Fuk (scienze)	
Potenziamento del francese	Maria Anna Focolari	

Indice

<i>La riforma entra nel triennio (premessa)</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Recependo la riforma (La centralità della didattica curricolare)</i>	<i>pag. 3</i>
A. La centralità della didattica curricolare	pag. 5
A.1. La didattica curricolare e il quadro orario	pag. 15
A.2. La valutazione	pag. 19
A.3. Il recupero e il potenziamento	pag. 23
B. La licealità dell'insegnamento	pag. 6
B.1. Finalità 'alte' delle discipline	pag. 25
B.2. L'orientamento	pag. 26
B.3. La formazione docenti	pag. 27
C. La complessità del momento educativo	pag. 7
C.1. Progetti e attività extracurricolari	pag. 29
C.2. Intercultura e progetti in rete	pag. 30
C.3. Intercultura e volontariato	pag. 33
C.4. RIMUN e simulazioni internazionali	pag. 34
C.5. Stage e scambi	pag. 35
<i>1. L'identità culturale del Liceo</i>	<i>pag. 10</i>
<i>2. Il Liceo Musicale</i>	<i>pag. 11</i>
2.1. Notizie tecniche sulla sezione musicale	pag. 12
<i>3. L'organizzazione</i>	<i>pag. 14</i>
3.1. I luoghi del Liceo Farnesina	pag. 37
3.2. L'organigramma e le risorse umane	pag. 39